



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, data e numero della segnatura di
protocollo elettronico

DETERMINA A CONTRARRE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023)

PROCEDURA APERTA - AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D. LGS. 36/2023 - PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, RACCOLTA, SELEZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI PRESENTI NEL COMPENDIO DI PROPRIETA' DELLO STATO DENOMINATO "TORRE TRESCA" SITO IN BARI - SCHEDA BAB0342. CUP: G97B20002810001. Importo stimato dell'appalto € 4.761.412,99.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO l'art. 65 del Decreto Legislativo n. 300 del 30.07.1999;

VISTO l'art. 1 comma 450 della L. 27/12/2006 n. 296 e l'art. 1 comma 510 della L. 30/12/2015 n. 208;

VISTE le disposizioni rilevanti del D. lgs. 31/03/2023 n. 36 (di seguito anche "Codice");

VISTO tra gli altri ed in particolare l'art. 17 comma 1 del Codice per il quale *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

VISTO il D.lgs. 50/2016 nelle parti ancora applicabili, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Codice;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12.10.2021, approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26.11.2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agazia in data 17 dicembre 2021;

VISTA la Determinazione n. 98 del 17 dicembre 2021 con la quale sono stati nominati i responsabili apicali;

VISTA la Determinazione n. 103 del 5 aprile 2023 con la quale sono state aggiornate le competenze e i poteri delle strutture centrali e territoriali;

VISTA la Determinazione n. 105 del 5 aprile 2023 con la quale è stato aggiornato il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali;

CONSIDERATO CHE

l'Agenzia del Demanio, rientra tra le Stazioni Appaltanti di cui all'art. 63, comma 4, del Codice;

l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;

PREMESSO CHE

l'area demaniale denominata "*Torre Tresca*" sita in Bari, appartenente al patrimonio dello Stato e allibrata alla scheda patrimoniale BAB0342, è stata concessa in data 17/10/2002 in uso governativo al Corpo Forestale dello Stato e al C.N.R.;

dal piano di indagine preliminare, eseguito dal Provveditorato alle OO.PP. nel 2010 sulla sola porzione di compendio, già concessa in uso governativo all'allora Corpo Forestale dello Stato, è emerso che il sito era potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 242, comma 3, del D.lgs. 152/2006;

l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, al fine di dare corso a quanto previsto dall'art. 242, comma 3, del D.lgs. 152/2006, ha avviato la procedura di affidamento del servizio tecnico di valutazione dello stato di contaminazione, direzione esecutiva del contratto delle indagini ambientali, coordinamento della sicurezza e redazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica;

con contratto di affidamento rep. n. 2018/1051 del 21/03/2018 – RDO 1748910, è stato conferito al tecnico geol. Tiziana De Razza l'incarico per lo svolgimento dei servizi sopra citati;

con nota del 10/05/2018, assunta al protocollo 7950 del 10/05/2018, la suddetta professionista ha consegnato il Piano di Caratterizzazione dell'area demaniale in questione nonché un primo computo metrico estimativo delle indagini da farsi;

con nota prot. 8515 del 18/05/2018, questa Direzione ha trasmesso il suddetto Piano di Caratterizzazione ai competenti enti per il prescritto parere;

con nota prot. n. 10145 del 25/07/2018, il Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche – Sezione bonifiche e pianificazione della Regione Puglia si è espresso in merito alla questione, comunicando la sospensione del procedimento ambientale ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e contestualmente ha informato che occorre procedere, preliminarmente alla caratterizzazione dell'area nell'ambito del procedimento di bonifica, alla rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato nel suolo e sul suolo nell'area, ai sensi dell'art. 192 del Titolo I parte IV del Codice dell'Ambiente;

nella medesima nota, il suddetto ufficio regionale ha disposto che è necessario procedere nell'immediato alla redazione di un piano di rimozione dei rifiuti depositati sul suolo e/o sottosuolo che preveda:

1. il campionamento e l'analisi dei rifiuti al fine dell'assegnazione della codifica di rifiuto secondo le norme e i regolamenti vigenti, anche al fine di valutare la pericolosità rispetto ai criteri di ammissibilità in discarica;

2. eventuale selezione, movimentazione, rimozione e trasporto ad apposito impianto per il recupero e/o lo smaltimento, privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento;
3. la pulizia accurata dell'area di sedime dal materiale stoccato, attraverso la rimozione di uno strato di circa 10 cm di terreno;
4. a valle della rimozione, esecuzione di indagini del suolo sul fondo e/o sulle pareti di scavo al fine di accertare il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso dell'area (cfr. allegato 5 alla parte IV del D.lgs., 152/2006 (TUA)), assunte all'art. 239, comma 2, lett. a del TUA quali valori di attenzione per l'avvio del procedimento di bonifica ex art. 242 del TUA;

il 12/07/2019 si è svolto presso Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche – Sezione bonifiche e pianificazione della Regione Puglia un tavolo tecnico dal quale è emersa la necessità di procedere con le seguenti attività:

- a) messa in sicurezza dell'area interessata da presenza di manufatti in cemento amianto attraverso la rimozione dei rifiuti secondo le modalità previste dal D.M 94 del 2006; la messa in sicurezza di emergenza dei elementi di manufatti che sono visibili all'esterno dei cumuli, finalizzata preservare e contenere il rischio per le successive operazioni di caratterizzazione dei cumuli;
- b) caratterizzazione e perimetrazione del nucleo Rb1 nella zona A2 adottando le misure di sicurezza per il contenimento del rischio amianto; caratterizzazione dei rifiuti in cumulo ai sensi del Titolo I della parte quarta del D.lgs. 152/2006 dell'area A2;
- c) rimozione dei rifiuti presenti nell'intera area A1 e area A2;
- d) a valle della rimozione dei rifiuti verifica dello stato della qualità del suolo art. 239 del D.lgs. 152/06 per la verifica del superamento della soglia di attenzione della matrice suolo e della conformità o meno al test di cessione del materiale di riporto;

al fine di ottemperare a quanto concordato al punto a), con contratto in data 18/11/2019 n. di rep. 1179 prot. n. 2019/21239 del 19/11/2019, questo ufficio ha affidato alla ditta ECO-TREND S.r.l. i lavori di bonifica consistente nell'intervento di scerbatura e rimozione con smaltimento di materiali contenenti amianto; in data 22/01/2020 è stata accertata, l'ultimazione lavori da parte della Ditta incaricata che ha rilasciato apposita documentazione di restituibilità;

al fine di ottemperare a quanto concordato, in sede di tavolo tecnico con la Regione, ai punti b), c) e d), questa Direzione Regionale, con determina direttoriale prot. n. 2020/23366 del 28/12/2020, ha avviato una procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del dl 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione esecuzione del contratto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e contabilità delle opere per la bonifica e rimozione dei rifiuti presenti presso il compendio demaniale in argomento;

con contratto rep. 1298 del 31/05/2021 - Prot. n. 11242 del 31/05/2021 l'incarico è stato affidato al raggruppamento costituito composto da Ing. Antonella Lomoro (mandataria), Engeo Soc. Coop., Alpha Engineering S.R.L.S. Geol. Pietro Pepe (Mandanti);

con verbale prot. n. 2021/13405 del 30/06/2021, il responsabile unico del procedimento ha dato avvio all'esecuzione del suddetto contratto;

con nota p.e.c. del 30/05/2022, la mandataria dell'RTP ing. Antonella Lomoro ha consegnato i documenti progettuali relativi al Progetto Esecutivo come previsto da Capitolato Tecnico Prestazionale;

con istanza prot. n. 207762 del 30.06.2022, la Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha avanzato al Comune di Bari la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica;

con nota del Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Ufficio Paesaggio e Ambiente, Recupero e Riutilizzo del Territorio, assunto al nostro protocollo al n. 18092 del 24/10/2022, è stato rilasciato accertamento di compatibilità paesaggistica;

nell'ambito del medesimo parere, l'ufficio competente del Comune di Bari ha segnalato: *"omissis...che l'area di intervento è prossima al Bene Culturale Insediamento rupestre Torre Tresca asse nord-sud (ex casale di Sao o ipogeo R. Mola) sottoposto a tutela con D.M. 11.10.1991 (Parte II del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.) oltre che adiacente a diverse Segnalazioni Archeologiche ed interferente, seppur in minima parte, con la Segnalazione Archeologica SAK48 "Insediamento Neolitico Tondo Carbonara" così come riportato nella Tav. 4B della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/p approvata con D.G.R. n. 2252 del 28.10.2014...omissis..."* richiedendo *"di coinvolgere la competente Soprintendenza per le eventuali valutazioni di natura archeologica"*;

con nota prot. n. 2022/20547 del 23/11/2022, alla luce di quanto dichiarato dal Comune di Bari in sede di accertamento paesaggistico, la Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha chiesto alla competente Soprintendenza la valutazione del progetto;

con nota n. 1496 del 07/02/2023, assunto al nostro protocollo al n. 2053 del 07/02/2023, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Bari ha rilasciato il parere di competenza, con alcune prescrizioni;

con nota prot. n. 4394 del 13/03/2023, la Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha chiesto chiarimenti in merito alle prescrizioni contenute nel suddetto parere e con successiva nota prot. n. 4129 del 03/04/2023, la competente Soprintendenza ha dato specifico riscontro;

con nota p.e.c. del 3/4/2023 il RUP ha dato disposizioni ai progettisti circa il recepimento delle prescrizioni definite dalla competente Soprintendenza con il suddetto parere ed ha chiesto l'aggiornamento del progetto alla luce della pubblicazione del nuovo prezzario Regione Puglia approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 28/03/2023;

con nota del 13/04/2023, assunta al nostro protocollo al n. 6521 di pari data, i progettisti hanno consegnato il progetto esecutivo aggiornato;

il progetto esecutivo è stato validato con verbale prot. n. 2023/7443 del 28/04/2023;

il progetto esecutivo è stato approvato con atto prot. n. 11144 del 22/06/2023;

il progetto esecutivo prevede:

- | | |
|---|----------------|
| - importo servizi + lavori soggetti a ribasso | € 4.051.241,48 |
| - oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso | € 22.129,95 |

- costi della manodopera nono soggetti a ribasso	€ 688.041,56
importo complessivo	€ 4.761.412,99
somme a disposizione dell'amministrazione	€ 1.068.587,01

il tutto meglio dettagliato nel quadro economico di progetto;

l'appalto è finanziato con fondi del capitolo di spesa 7759 – A, sulle commesse B759REBAB034219 e B759REBAB034220 per € 4.399.000,00 e sulla commessa FBONREBAB034221 per € 1.431.000, per un totale di € 5.830.000,00;

CONSIDERATO CHE

con determina direttoriale prot. 11567 del 29/06/2023, in relazione alla procedura di affidamento del servizio in oggetto, è stato nominato R.U.P. l'ing. Angelo Labellarte e quali componenti del team di supporto al R.U.P.: l'Ing. Davide Ardito, l'Ing Maria Paternostro, l'avv. Pietro Zito, il dott. Muzio Stramaglia, il geom. Gianfranco Santoruvo, il geom. Paolo Netti ed il rag. Luca D'Onofrio, tutti funzionari dello scrivente ufficio;

l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, per tutto quanto sopra premesso, nell'esercizio delle competenze istituzionali, deve affidare il servizio di rimozione, raccolta, selezione, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti presenti nel compendio di proprietà dello Stato denominato "Torre Tresca" sito in Bari - scheda BAB0342;

le prestazioni oggetto dell'appalto, dettagliate nel progetto esecutivo con i correlativi allegati, sono ascrivibili alle categorie indicate nei prospetti che seguono:

- per la quota servizi:

Categoria	Declaratoria	Classe
4	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	c) quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
5	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi.	f) quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
9	Bonifica di siti	b) fino a € 9.000.000,00
10A	Bonifica dei beni contenenti amianto	e) fino a € 200.000,00

- per la quota lavori:

Descrizione	Importo			Qualificazione obbligatoria
	in cifre (€)	Categoria	Classifica	
OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE	1.192.783,53	OG12	III-BIS	SI
SCAVI ARCHEOLOGICI	169.239,79	OS25	I	SI

la particolare natura dell'intervento, come risulta dal progetto esecutivo, prevede sia attività qualificabili come servizi sia attività qualificabili come lavori e, pertanto, occorre procedere con un affidamento di appalto di tipo misto;

ai sensi dell'art. 14 comma 18 del Codice: *"I contratti che hanno per oggetto due o più tipi di prestazioni sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che ne costituisce l'oggetto principale. L'oggetto principale è determinato in base all'importo stimato più elevato tra quelli delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi e forniture previste dal contratto"*.

ai sensi dell'art 14, comma 23, del Codice, poiché le prestazioni oggetto del contratto non sono oggettivamente separabili ed attesa la prevalenza della componente dei servizi su quella dei lavori, l'importo da porre a base di gara risulta superiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 14, comma 1, del Codice e pertanto si applicherà una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice;

la durata dell'appalto è fissata in 240 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

relativamente ai termini di cui sopra, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale, e comunque non superiore al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto;

ai sensi dell'art 108, comma 3, del Codice, attesa la natura standardizzata del servizio e l'incidenza del costo della manodopera inferiore alla soglia prevista dall'art 2 comma 1 lettera e) dell'allegato I.1 del codice, è possibile utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso;

ai sensi dell'art. 60 del Codice, qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifica una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio/lavori superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire; ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano indici indicati nell'articolo 60, comma 3, del Codice rispettivamente lettera a) per la quota lavori e lettera b) per la quota servizi;

l'appalto, ai sensi dell'art. 58 del Codice, è costituito da un unico lotto in ragione della ridotta estensione territoriale dell'area di intervento e della concentrazione dei rifiuti sulla medesima nonché in relazione alla natura, oggetto e funzione delle prestazioni, alle esigenze di miglior coordinamento e semplificazioni procedurali;

il bando di gara dovrà contenere le specifiche clausole sociali di cui all'art. 57, comma 1, del Codice, ove applicabili;

in relazione alle disposizioni di cui all'art. 57 comma 2 del Codice, la documentazione di gara dovrà contenere le indicazioni ivi previste, ove applicabili, di cui ai Criteri Ambientali Minimi, ai sensi e per gli effetti della citata disposizione;

esiste apposita convenzione per l'utilizzo della piattaforma ASP (Application Service Provider), messa a disposizione da Consip S.p.A., conformemente all'art. 40 del D.lgs. 50/2016 (ancora applicabile ai sensi dell'art. 225 comma 2 del Codice), e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 82/2005;

TENUTO CONTO CHE

i requisiti di partecipazione, individuati dal RUP, da richiedere agli operatori economici sono i seguenti:

a) requisiti di ordine generale ai sensi e per gli effetti degli artt. dal 94 e 98 del Codice nonché iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cosiddetta "white list") istituito presso la Prefettura della Provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, oppure domanda di iscrizione al già menzionato elenco, prevista dalla Legge Anticorruzione (Legge 190/2012 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione");

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., art. 212 e regolato dal D.M. Ambiente n. 120 del 03/06/2014, alle categorie e classi riportate di seguito di cui all'allegato D della Delibera n. 5 del 03/11/2016 come modificata dalla Delibera n. 8 del 12/09/2017:

Categoria	Declaratoria	Classe
4	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	c) quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
5	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi.	f) quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
9	Bonifica di siti	b) fino a € 9.000.000,00
10A	Bonifica dei beni contenenti amianto	e) fino a € 200.000,00

- attestazione circa il possesso della dichiarazione dei proprietari o gestori di due o più impianti di smaltimento disponibili a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, per un volume stimato di circa 13.600 mc, corrispondenti in peso ad una stima di 23.500 tonnellate;

CER	Descrizione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
15 01 02	Imballaggi di plastica

c) requisiti di capacità economica e finanziaria:

- fatturato globale, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura, almeno pari € 7.150.000,00, IVA esclusa

d) requisiti di capacità tecnica e professionale:

- essere in possesso di attestazione di qualificazione SOA, in corso di validità, rilasciata da organismo di attestazione (SOA), regolarmente autorizzato, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG12 classifica III-BIS;
 - essere in possesso di attestazione di qualificazione SOA, in corso di validità, rilasciata da organismo di attestazione (SOA), regolarmente autorizzato, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OS25 classifica I;
- N.B. Le lavorazioni ascrivibili alla categoria OS25 classifica I sono eventuali.
- dimostrare di aver eseguito nel triennio precedente alla data di indizione della procedura di gara almeno due servizi analoghi a quello oggetto di affidamento con enti pubblici o privati, di importo complessivo non inferiore all'importo posto a base di gara pari ad € 4.761.412,99;

DETERMINA

che la narrativa in premessa specificata si intende parte integrante e sostanziale;

di indire una procedura aperta con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi degli artt. 71, 108, comma 3 e degli artt. 19 e successivi (*LIBRO II - Della Digitalizzazione del Ciclo di Vita dei Contratti*) del Codice, mediante bando trasmesso all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, da pubblicare sulla G.U.R.I, sul profilo di committente www.agenziademanio.it, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, nonché inviato all'Osservatorio dei contratti pubblici con indicazione degli estremi di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e, per estratto, sui quotidiani nazionali e locali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, adottato in attuazione dell'art. 73 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (articoli in vigore sino al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 225, comma 1, del Codice);

in applicazione dell'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 e dell'art. 225, comma 1, del Codice, che le spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ai sensi dell'articolo 58 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (articolo in vigore sino al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 225, comma 1, del Codice), la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (articolo in vigore sino al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 225, comma 1, del Codice) e del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/2021;

di porre a base della procedura di affidamento l'importo di € 4.761.412,99. (quattromilionisettescentosessantunomilaquattrocentododici/99), oltre IVA di cui € 22.129,95 per oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ed € 688.041,56 per costi della manodopera non soggetti a ribasso;

che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, attesa la natura standardizzata del servizio e l'incidenza del costo della manodopera inferiore alla soglia prevista dall'art 2 comma 1 lettera e) dell'allegato I.1 del Codice;

di adottare, per la selezione dell'operatore economico, i requisiti individuati dal RUP e sopra specificati, che risultano congrui a fronte dello scopo di interesse pubblico perseguito dalla stazione appaltante;

di non suddividere l'appalto in lotti per le motivazioni in premessa;

che il bando di gara dovrà contenere le specifiche clausole sociali di cui all'art. 57 del Codice, ove applicabili;

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 57 comma 2 del Codice, la documentazione di gara dovrà contenere le indicazioni ivi previste, ove applicabili, di cui ai Criteri Ambientali Minimi, ai sensi e per gli effetti della citata disposizione;

che, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Codice, i documenti di gara devono prevedere clausole di revisione dei prezzi;

di prevedere negli atti di gara la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10, del codice, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea;

che la durata dell'appalto è di 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;

che si proceda alle pubblicazioni e comunicazioni prescritte;

che il contratto sia sottoscritto secondo le modalità previste dall'art 18 del Codice;

di stabilire, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale, e comunque non superiore al 10% dell'importo contrattuale;

di demandare al RUP, coadiuvato dal suo assistente, tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto, secondo le disposizioni applicabili.

Il Direttore Regionale

Antonio Ottavio Ficchi

Visto: Il Responsabile Area Tecnica

ing. Davide Ardito

Visto: Il Responsabile UO Servizi Tecnici:

ing. Maria Paternostro

Visto: Il Responsabile Gare e Appalti

avv. Pietro Nicola Zito

Visto: Il Responsabile Unico de Procedimento

Ing. Angelo Labellarte

